



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO – EBOLI

Plessi: Borgo, Casarsa, Giudice, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica – 84025 EBOLI (SA) – Tel: 0828 328284 - Fax: 0828 333565

PO: sace053002@istruzione.it - PEC: sace053002@pec.istruzione.it - Sito: www.primocircoloeboli.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFWJT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico : SAEE053002



PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE:

SEZIONE PRIMA – Anagrafica e Contesto

- 1.1 Dati dell'Istituzione Scolastica
- 1.2 Periodo di riferimento
- 1.3 Contesto

SEZIONE SECONDA – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

- 2.1 Processo di autovalutazione
- 2.2 Motivazione delle priorità

SEZIONE TERZA – Le azioni di miglioramento

- 3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
- 3.2 Pianificazione e tempistica delle azioni

SEZIONE QUARTA – Diffusione e divulgazione

- 4.1 Diffusione e divulgazione interna
- 4.2 Diffusione e divulgazione esterna
- 4.3 Considerazioni

PRIMA SEZIONE

1.1 ANAGRAFICA E CONTESTO

Istituzione Scolastica

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO – EBOLI

Codice meccanografico SAEE053002

Dirigente Scolastico

AVERSA ANGELINA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

TURI SEBASTIANO

Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento

CAPONE MARIA TERESA

Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (componenti fissi)

BONIELLO SILVANA

D'ALESSIO ANNA MARIA

DI PALMA LUCIA

PASTORINO AGNESE

PUMPO LUCIA

QUARANTA ALESSANDRA

Presidente del Consiglio di Circolo/Istituto

CAIAZZO VITTORIO

1.2 Periodo di riferimento:

a.s. 2014/2015: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali

a.s. 2015/2016: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento

a.s. 2016/2017: Realizzazione delle azioni di miglioramento

a.s. 2017/2018: Conclusione del Piano e Rendicontazione

1.2.1 RENDICONTAZIONE – PdM 2015-2018

Il conseguimento delle priorità individuate nel PdM ha orientato le scelte della scuola, sia sul piano curriculare che dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le proposte progettuali, in coerenza col PTOF, hanno consolidato le competenze chiave disciplinari e di cittadinanza riducendo significativamente l'indice di variabilità tra le classi e intervenendo efficacemente per il recupero delle abilità di base, anche mediante attivazione di progetti finanziati dall'art.9 del CCNL Scuola.

Nel corso del triennio hanno partecipato ai progetti per le "aree a rischio" circa 250 alunni di età compresa tra i 7 e i 10 anni.

I corsi hanno interessato l'area linguistica e matematica

Le competenze sociali e civiche hanno sempre costituito un percorso trasversale, obbligato e prioritario.

Positivi i riflessi sul curriculare dell'azione di recupero/consolidamento messa in atto: il 90% degli alunni che hanno partecipato ai corsi dell'art.9 hanno migliorato gli esiti dei loro apprendimenti nelle rilevazioni intermedie e finali.

Tutte le proposte didattiche e la stessa progettazione PON/FSE 2014/2020 hanno privilegiato la didattica attiva, laboratoriale, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la metodologia del cooperative learning: il successo di queste iniziative è dimostrato dall'alta percentuale di frequentanti e dalla quota irrisoria di ritiri.

A titolo esemplificativo si riportano i dati relativi al progetto PON/FSE "Nuovi Spazi di Scuola per nuovi spazi di vita" attuato nell'a.s. 2017/18: ai sette moduli attivati hanno partecipato 221 alunni di età compresa tra i 6 e i 10 anni; 13 i ritiri.

I 14 docenti interni (esperti/tutor) impegnati hanno proposto moduli caratterizzati dall'innovazione didattica e digitale che spaziavano dagli scacchi alla pallavolo, dalla street art al coding, dalla geometria all'integrazione: sono state consolidate le competenze di base, di arte e scrittura creativa, l'educazione motoria e il gioco didattico.

I progetti hanno valorizzato gli aspetti laboratoriali della didattica e promosso la socializzazione, riaggregando gli alunni in gruppi di lavoro costituiti, in alcuni casi, da alunni appartenenti a classi parallele, in altri a classi di anni diversi.

La motivazione e l'entusiasmo si sono accompagnati all'apprezzamento delle famiglie; in particolare dei genitori degli alunni disabili iscritti ai moduli.

Tutta la comunità educante è stata impegnata, in momenti diversi, nella condivisione e analisi dei documenti d'indirizzo e nell'arricchimento/revisione del curricolo.

L'innovazione didattica e metodologica si è inoltre concretizzata nella formazione dei docenti sull'utilizzo delle strumentazioni digitali dell'Aula 3.0; l'uso del registro elettronico è stato gradualmente implementato nel corso del triennio ed ha interessato anche la scuola dell'infanzia; inoltre sono state attivate nuove funzionalità per la comunicazione con docenti e famiglie.

La percentuale di docenti che ha partecipato a tali iniziative formative è prossima al 100% degli insegnanti titolari presso questa direzione didattica.

L'utilizzo dei laboratori può ritenersi incoraggiante ma va ulteriormente sollecitata la formazione sulle TIC di un numeroso gruppo di docenti che ignorano, ad esempio, le innumerevoli funzionalità della LIM, presente in quasi tutte le aule.

Limitato il numero di genitori che ha offerto il proprio volontario contributo, in termini di competenze professionali, per la realizzazione di progetti curricolari ed extra (es: coding e iniziative coincidenti col Natale o di fine anno). Il coinvolgimento delle famiglie va ricercato sempre e soprattutto in quelle situazioni di disagio in cui solo la condivisione del progetto educativo può costituire un efficace deterrente alla frequenza a singhiozzo (FAS).

Nel corso del triennio la Scuola ha intensificato l'impegno per condividere, a livello territoriale, la propria mission con Enti, associazioni, privati, altre istituzioni scolastiche con cui sono stati stipulati accordi, partenariati, convenzioni e che hanno offerto a titolo gratuito spazi e contributi in termini di risorse umane, sussidi, mezzi.

Costruttiva la collaborazione con il Comune di Eboli che ha interessato anche il profilo didattico-progettuale. L'Ente proprietario comunque è in difficoltà per interventi onerosi e, in taluni casi, di assoluta urgenza strutturale: è necessario che l'Ente Comune reperisca ulteriori risorse intensificando i suoi sforzi e partecipando, in sinergia con la scuola, ai finanziamenti europei o ad avvisi banditi da altre istituzioni pubbliche.

La scuola deve continuare a ricercare il coinvolgimento del terzo settore e avvalersi della risorsa offerta dalle reti di scuole per integrare le competenze di cui non dispone al suo interno, arricchire e diversificare la sua offerta formativa.

Il sito istituzionale, costantemente aggiornato anche grazie al professionale aiuto di due genitori, informa l'utenza sulla vita e le attività della scuola ed è stato utilizzato anche come strumento di monitoraggio e rendicontazione sulla qualità del servizio erogato.

I risultati del sondaggio effettuato sono stati ampiamente positivi: la relazione tra scuola e famiglia è improntata a fiducia e dialogo; soddisfacenti anche i rapporti con il settore amministrativo e l'ufficio di dirigenza.

Il positivo trend avviato deve essere confermato e consolidato da un'azione didattica che si ponga in continuità con il precedente Piano e che viene di seguito delineata.

1.3 Contesto

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne

Il Primo Circolo è costituito da 3 plessi della scuola Primaria e 3 plessi della scuola dell'Infanzia. I plessi periferici di Casarsa (Primaria e Infanzia) e Longobardi (Infanzia) sono costituiti da edifici adattati ai fini scolastici; al contrario le sedi di Borgo, Giudice (Primaria) e Pezza Paciana (Infanzia) insistono in edifici storici, nati come scuole, di grande valore architettonico, attrezzati grazie ai finanziamenti del FSE. I lavori eseguiti con i finanziamenti assegnati nell'ambito del progetto "scuole belle e decoro" hanno permesso di ritinteggiare molti spazi. Le LIM, di cui sono dotate quasi tutte le aule, e le attrezzature dei laboratori di informatica, linguistico, artistico, musicale e scientifico sono ben tenute, ma in parte superate. Per ovviare a questo la scuola ha destinato i Fondi europei ad attrezzare un "laboratorio 3.0". Le opportunità per incrementare le attrezzature sono legate ai finanziamenti FESR /PON: la scuola partecipa attivamente agli avvisi pubblici di candidatura. Nell'a.s.2016/17 il plesso Giudice è stato dotato di un moderno impianto di riscaldamento ed è stata avviata una collaborazione costruttiva con il Comune che investe anche il profilo didattico progettuale.

Per eseguire i lavori strutturali e di manutenzione, necessari al mantenimento decoroso, in particolare degli edifici storici dei plessi Giudice e Borgo, risalenti agli anni Trenta, sarebbe necessario che l'Ente locale investisse ingenti risorse; quelle attuali risultano insufficienti, dovendo rispondere alle esigenze di tutte le scuole del territorio. Le condizioni degli edifici lasciano a desiderare, non tanto per la manutenzione ordinaria (tinteggiatura pareti o altro), quanto per la precaria condizione degli infissi di legno e le inevitabili infiltrazioni d'acqua. Il principale vincolo è dunque costituito dalla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili a fronte di urgenti e radicali interventi strutturali. Ulteriore vincolo è rappresentato dall'assenza di contributi volontari da parte delle famiglie, che la scuola non richiede, consapevole che molte con difficoltà riescono a versare l'irrisoria quota prevista per assicurazione contro gli infortuni scolastici. Dal territorio, con qualche piccola eccezione, ci si può aspettare poco, sia per la crisi in atto, sia per la mancanza di quella cultura di investire nella scuola che invece esiste in altri Paesi. È necessario che l'Ente locale reperisca ulteriori risorse intensificando i suoi sforzi e partecipando, in sinergia con la scuola, ai finanziamenti europei o ad avvisi banditi da altre istituzioni pubbliche.

SECONDA SEZIONE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Processo di Autovalutazione

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), nella composizione prima indicata, ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione; per aspetti specifici dell'analisi è stato di volta in volta integrato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente scolastico e da docenti referenti di attività specifiche. Ha collaborato al processo il presidente del Consiglio di circolo/istituto in rappresentanza delle famiglie.

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti **obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:**

1. Ridurre la variabilità tra le classi di almeno 10 punti.
2. Ridurre il numero degli alunni
 - a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)
 - b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero"

2.2 Motivazione delle priorità

Gli interventi "messi in campo" dalla scuola, consapevole degli elementi di squilibrio al suo interno messi in luce dagli esiti delle prove standardizzate, si sono rivelati efficaci; i dati Invalsi 2016/17 registrano infatti l'avvio di un trend positivo rispetto alle priorità individuate nel RAV. L'azione dovrà pertanto focalizzarsi 1) sull'abbassamento del livello di variabilità tra le classi. 2) Riduzione del numero degli alunni a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS) b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero", bisogno rilevato soprattutto per gli alunni il cui background socio-culturale presenta elementi di disagio e che assumono atteggiamenti di insofferenza verso le regole, le richieste e l'azione educativa della scuola, con ricadute negative sul piano degli apprendimenti. La scuola, come confermano i dati INVALSI, registra ottimi risultati complessivi, anche superiori alle medie regionale e/o nazionale. Pertanto la strada intrapresa, volta ad intensificare l'azione per promuovere l'inclusione di quegli alunni che non trovano negli ambienti di provenienza condizioni favorevoli alla loro crescita armoniosa, sta dando incoraggianti risultati che sono espressione di un'azione sinergica messa in campo dalla scuola e che ha trovato "sponda" accogliente nel territorio.

TERZA SEZIONE

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità 1/2*
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrare il curricolo d'Istituto con rubriche valutative disciplinari. 	<p>1. Ridurre la variabilità tra le classi di almeno 10 punti.</p> <p>2. Ridurre il numero degli alunni</p> <p>a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)</p> <p>b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero".</p>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lavorare per obiettivi in classi aperte, utilizzando metodologie innovative, laboratoriali, di cooperative learning e le nuove tecnologie. ➤ Continuare ad attuare tempestivamente brevi ed efficaci interventi di recupero e potenziamento, prima che si allarghi il divario nella preparazione degli alunni. 	<p>1. Ridurre la variabilità tra le classi di almeno 10 punti.</p> <p>2. Ridurre il numero degli alunni</p> <p>a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)</p> <p>b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero".</p>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitorare il raggiungimento degli obiettivi di inclusione, rimodulando se necessario gli interventi attuati. 	<p>2. Ridurre il numero degli alunni</p> <p>a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)</p> <p>b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero".</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Continuare l'azione di personalizzazione dei percorsi per gruppi di livello o singoli alunni che presentino specifici bisogni formativi. ➤ Continuare a monitorare il conseguimento degli obiettivi di inclusione rimodulando, se necessario, gli interventi attuati 	<p>1. Ridurre la variabilità tra le classi di almeno 10 punti.</p> <p>2. Ridurre il numero degli alunni</p> <p>a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)</p> <p>b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero".</p>
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare a reti territoriali di scuole per l'organizzazione di corsi di formazione su temi d'interesse abbattendo i costi. 	<p>2. Ridurre il numero degli alunni</p> <p>a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)</p> <p>b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di "recupero".</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ➤

3.2 Pianificazione e tempistica delle azioni				
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
Lavorare per obiettivi in classi aperte, utilizzando metodologie innovative, laboratoriali, di cooperative learning e le nuove tecnologie.		Attivazione di percorsi didattici per classi aperte, gruppi laboratoriali opzionali e interventi di supporto e personalizzati, utilizzando anche la dotazione organica aggiuntiva di cui al comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di figure promotrici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi. 2. Stimolare la formazione interna alla scuola, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative inserite nel PNSD. 3. Attivazione di percorsi didattici per classi aperte, gruppi laboratoriali opzionali e gruppi di recupero, utilizzando sia le ore di compresenza che la dotazione organica aggiuntiva di cui all'art. 1 c. 7 della legge 107/2015. 	
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
1 30/06/2019	<ul style="list-style-type: none"> • % di alunni che utilizzano le TIC. • % di docenti che mettono a sistema nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. 	Miglioramento del successo scolastico e dell'apprendimento all'insegna dell'innovazione incrementando la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' stato costituito il Team per l'Innovazione di cui fanno parte 3 docenti, uno per ogni plesso della scuola primaria. 2. Nell'ambito del PNSD è presente nell' istituto 1 animatore digitale. La comunità scolastica ha partecipato alla seconda fase delle attività formative inserite nel PNSD. 3. L'attivazione di percorsi didattici per classi aperte, gruppi laboratoriali opzionali e gruppi di recupero, è avvenuta solo in alcuni momenti dell'anno scolastico. 	Si propone l'utilizzo sia delle ore di compresenza che della dotazione organica aggiuntiva di cui all'art. 1 c. 7 della legge 107/2015, per realizzare, durante l'intero anno scolastico, percorsi didattici per classi aperte, attività laboratoriali e di recupero.

Pianificazione e tempistica delle azioni				
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi		Attività previste
Continuare ad attuare tempestivamente brevi ed efficaci interventi di recupero e potenziamento, prima che si allarghi il divario nella preparazione degli alunni.		Riduzione del gap tra le classi di almeno 10 punti		Personalizzazione dei percorsi per gruppi di livello o per singoli alunni lavorando anche a classi aperte.
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2 31/01/2019	% di alunni che migliorano visibilmente la loro preparazione e possono seguire il lavoro della classe.	Aumentare la percentuale di alunni che migliorano la loro preparazione.	I dati negativi di un limitato numero di classi, registrati negli anni precedenti, sono correlati ad un background socio-culturale che non favorisce la graduale acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, il che comporta insofferenza verso le regole, le richieste e l'azione educativa della scuola, con ricadute negative sul piano degli apprendimenti. La scuola, come si constata, registra ottimi risultati in situazioni "normali" o quasi.	Occorre intensificare l'azione per promuovere l'inclusione di quegli alunni che non possono trovare negli ambienti di provenienza condizioni favorevoli alla loro crescita armoniosa e fruire di opportunità formative che si integrino a quelle scolastiche.

2.1 CONSIDERAZIONI

Rispetto agli obiettivi prioritari sono stati rimodulati i “risultati attesi”.

Tale decisione, maturata in seguito anche all’analisi dei dati INVALSI, nasce dalla considerazione che il basso livello dei risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali si concentra nelle classi multiculturali del tempo pieno, struttura oraria scelta soprattutto da famiglie di immigrati stranieri, nelle quali si riscontra la costante di un contesto di provenienza caratterizzato da disagio e scarsi stimoli culturali.

Occorre dunque partire da questi dati oggettivi:

- a) esistenza di un “filtro” in ingresso, costituito dalla scelta operata dalle famiglie che prediligono la struttura del Tempo Pieno;
- b) presenza di alunni stranieri che dispongono di una scarsa o limitata conoscenza del lingua italiana, evidente soprattutto nella produzione scritta e nelle abilità di lettura;
- c) presenza della FAS (frequenza a singhiozzo);
- d) iscrizioni in corso d’anno (anche nei mesi di marzo/aprile);
- e) scarsa importanza e attenzione attribuita dalle famiglie all’azione formativa della scuola.

Pertanto gli esiti delle prove INVALSI sono chiaramente da attribuirsi a carenze negli apprendimenti collegabili a condizioni di svantaggio “in ingresso”: è infatti impensabile che si possano maturare delle competenze in assenza di un bagaglio minimo di contenuti e di saperi disciplinari.

La Direzione Didattica del Primo Circolo di Eboli, unica istituzione scolastica del territorio la cui offerta formativa si sviluppa sia in orario antimeridiano che di tempo pieno, è consapevole che la scuola è, per questi bambini, il contesto privilegiato in cui essi realizzano l’apprendimento.

L’impegno della comunità educante continuerà pertanto ad essere orientato a promuovere l’apprendimento in contesti formali, non formali e informali per offrire agli alunni ogni opportunità per conseguire le competenze chiave e di cittadinanza.

Per i motivi esposti, e come effetto della revisione del RAV, il NIV ha ridefinito i risultati inizialmente previsti, individuando come risultato atteso:

- 1) la riduzione del gap tra le classi almeno 10 punti
- 2) la riduzione del numero degli alunni
 - a) che registrano frequenza a singhiozzo (FAS)
 - b) individuati come destinatari di PdP e/o di azioni di “recupero”.

Pianificazione e tempistica delle azioni					
3	Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
	Partecipare a reti territoriali di scuole per l'organizzazione di corsi di formazione su temi d'interesse abbattendo i costi.		Partecipazione alle reti territoriali per l'organizzazione di corsi.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle reti di scuole del territorio e stesura/gestione di accordi di rete. • Partecipazione/ progettazione /realizzazione di corsi di formazione 	
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
30 /06/ 2019	% di corsi di formazione attivati su temi d'interesse	Costituzione e gestione di reti scolastiche per presentare progetti in rete e accedere a finanziamenti nazionali e/o europei.	Costituzione di una rete d'ambito.	Creazione di una sinergia tra la formazione erogata dalla rete d'ambito e la progettualità delle altre reti attive sul territorio.	

Pianificazione e tempistica delle azioni					
4	Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
	Continuare a monitorare il conseguimento degli obiettivi di inclusione rimodulando, se necessario, gli interventi attuati.		Diffusione della cultura dell'inclusione: la dimensione dell'inclusione passi dal dichiarato all'agito.	Individualizzazione e personalizzazione dei processi di apprendimento attraverso varie modalità operative e con: <ul style="list-style-type: none"> • l'investimento prioritario di risorse finanziarie • l'impegno delle ore di contemporaneità dei docenti • ore aggiuntive di insegnamento (su progetti specifici) 	
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
08/06/2019	% di alunni per i quali sono stati raggiunti gli obiettivi relativi all'inclusione.	Attuazione del Protocollo di accoglienza.	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci e di buona qualità.	La scuola continua a monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale.	

Pianificazione e tempistica delle azioni					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste		
Integrare il curriculum d'Istituto con rubriche valutative disciplinari.		Livelli più omogenei di valutazione.	• Elaborazione delle rubriche valutative disciplinari		
Monitoraggio dell' azione:					
5	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
	08/06/2019	% di docenti che partecipano all'elaborazione delle rubriche valutative.	• Utilizzo delle rubriche valutative.	Partecipazione superiore al 50% dei docenti all'elaborazione delle rubriche valutative.	Integrare il Curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze con le rubriche valutative.

Pianificazione e tempistica delle azioni					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste		
Continuare l'azione di personalizzazione dei percorsi per gruppi di livello o singoli alunni che presentino specifici bisogni formativi.		Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzazione delle differenze culturali, adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Attivazione di gruppi di livello per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		
Monitoraggio dell' azione:					
6	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
	08/06/2019	% di alunni DSA e BES per i quali sono stati soddisfatti i bisogni formativi.	Personalizzazione dei percorsi per gruppi di livello o per singoli alunni, lavorando su PEI e PDP rispondenti ai bisogni formativi ed implementazione di una progettualità inclusiva attenta al recupero delle competenze chiave e di cittadinanza.	La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.	La nostra scuola promuove la cultura dell'inclusione e della differenziazione dei percorsi, anche se non sempre sussistono le condizioni per un intervento individualizzato sistematico. Sarebbe, pertanto, opportuno l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento extra-curricolari rispondenti a specifici bisogni formativi.

QUARTA SEZIONE
DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE

4.1 DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE INTERNA			
Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio (presentazione dei risultati più importanti dell'Autovalutazione e delle azioni previste nel PdM); • Stato di avanzamento (avanzamento del Piano); • Risultati (Risultati del processo, elementi emersi, aree prioritarie di intervento). 	<ul style="list-style-type: none"> • Slide • Documento di sintesi • Riunioni collegiali • Pubblicazione sul sito web • Inserimento nel PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti • Componenti del Consiglio di Circolo • Rappresentanti di classe/sezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei docenti • Consigli di classe/interclasse, sezione/intersezione • incontri di programmazione.

4.2 DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ESTERNA			
Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio (presentazione dei risultati più importanti dell'Autovalutazione e delle azioni previste nel PdM); • Stato di avanzamento (avanzamento del Piano); • Risultati (Risultati del processo, elementi emersi, aree prioritarie di intervento). 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito web • inserimento nel PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i genitori • partner • utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito web

4.3 CONSIDERAZIONI
<p>Per conseguire le priorità individuate è necessario incidere su più processi, convogliando energie e risorse possibili con effetto sinergico.</p> <p>L'azione formativa continuerà pertanto ad essere orientata a proporre azioni intenzionali, sistematiche ed organizzate, predisposte in contesti formali, non formali e informali, finalizzate al conseguimento graduale delle competenze.</p> <p>L'elaborazione e la sperimentazione "sul campo" di rubriche valutative disciplinari per la misurazione degli apprendimenti permetterà di rendere più efficace e misurabile l'azione didattica, sulla base di indicatori comuni e concordemente individuati.</p> <p>La trasversalità delle competenze richiederà l'applicazione di metodologie innovative, laboratoriali, di cooperative learning e le nuove tecnologie stimolando la didattica "a classi aperte" e contribuirà alla riduzione dei livelli di variabilità negli esiti delle prove INVALSI che ancora si registrano.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi potrà ulteriormente contribuire al superamento delle difficoltà, degli atteggiamenti oppositivi e delle reazioni di "difesa" dell'alunno promuovendone l'autostima, incoraggiando atteggiamenti di apertura all'altro e, in definitiva, migliorando la qualità degli apprendimenti e dello "star bene a scuola".</p> <p>Tale scelta nasce dalla condivisa consapevolezza che la scuola, comunità educante, è uno dei contesti privilegiati in cui oggi un bambino realizza l'apprendimento.</p>